

**SERVIZIO DI INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE
FASE DI IDENTIFICAZIONE E MESSA IN TRASPARENZA**

DISPOSIZIONI ATTUATIVE
ai sensi della DGR n. 324 del 15.06.2020

SOMMARIO

1. Contenuti minimi standard di informazione sul servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze (IVC) – Fase “Identificazione e messa in trasparenza”	2
2. Dossier individuale di Identificazione e Messa in trasparenza delle competenze	4
2.1 Composizione del dossier individuale	4
2.2 Format-tipo di richiesta di avvio della fase e patto di servizio	5
2.3 Format-tipo di Documento di trasparenza delle competenze	6
2.4 Format-tipo di Documento di tracciabilità del servizio svolto	8
3. Minimali di prestazione e massimali di costo del servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze (IVC) – Fase “Identificazione e messa in trasparenza”	9
4. Parametri di costo relativi alla remunerazione degli operatori abilitati	9

1. CONTENUTI MINIMI STANDARD DI INFORMAZIONE SUL SERVIZIO DI INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE – FASE “IDENTIFICAZIONE E MESSA IN TRASPARENZA”

Norma d'uso

Il testo che segue costituisce il riferimento minimo obbligatorio di informazione dei potenziali richiedenti il servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC), per la specifica Fase “*Identificazione e messa in trasparenza*”. Come tale:

- è completato dal soggetto titolato con l'indicazione delle caratteristiche essenziali del servizio, con riferimento ai campi evidenziati in colore giallo;
- è sempre reso disponibile, in forma cartacea, presso le sedi del soggetto titolato ove avvengano la pubblicizzazione del servizio IVC e la presentazione, da parte della persona interessata, della relativa richiesta di accesso;
- è utilizzato, anche in modo sintetico, quale riferimento per tutte le attività di pubblicizzazione del servizio IVC mediante, a titolo esemplificativo e non esaustivo, siti internet, materiali a stampa, comunicati radiofonici ed uso dei *social media*;
- può essere integrato e specificato dal soggetto titolato attraverso aggiunta di loghi e testi coerenti con il contenuto del messaggio standard;
- è consegnato in copia al richiedente l'accesso, che ne dichiara la presa visione in sede di patto di servizio.

Contenuti minimi standard

Con «Individuazione e validazione delle competenze» (IVC) si intende il processo che conduce al riconoscimento delle competenze acquisite dalla persona in un contesto non formale o informale. Il servizio è erogato esclusivamente da enti titolati dalla Regione Abruzzo, attraverso operatori da essa abilitati, sulla base di propri standard minimi, conformi a quanto definito dalla normativa nazionale. Ai fini della individuazione delle competenze sono considerate anche quelle acquisite in contesti formali.

Il servizio IVC è articolato in due fasi:

1. **identificazione e messa in trasparenza delle competenze**, il cui esito è la produzione del “Documento di trasparenza”;
2. **validazione delle competenze**, il cui esito è la produzione del “Documento di validazione” che costituisce titolo per l'accesso all'esame pubblico di certificazione delle competenze cui si riferisce.

Lo svolgimento della fase di identificazione e messa in trasparenza non determina alcun obbligo di prosecuzione del servizio, attraverso validazione. E' altresì possibile accedere alla fase di validazione presso un ente titolato diverso da quello preso cui è stata svolta la fase di identificazione e messa in trasparenza.

La fase di identificazione e messa in trasparenza delle competenze è svolta con riferimento alla seguente procedura generale:

- analisi preliminare, attraverso esame del *curriculum vitae* e conduzione di colloqui esplorativi, delle esperienze di apprendimento formali, non formali ed informali maturate dal richiedente;
- identificazione e formalizzazione delle competenze oggetto di possibile messa in trasparenza, con riferimento alle qualificazioni ed ai repertori applicabili, attraverso consultazione condivisa con il richiedente dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni;
- contestualizzazione del Documento di trasparenza rispetto alle competenze identificate e formalizzate,

- attraverso opportuna indicazione delle loro caratteristiche;
- sottoscrizione, sulla base degli esiti dei punti precedenti, di patto di servizio;
 - supporto al richiedente nell'identificazione delle esperienze possedute e nella loro referenziazione, attraverso produzione delle opportune evidenze;
 - esame delle singole esperienze ed evidenze in termini di valore e pertinenza e formalizzazione di ipotesi di loro relazione con le competenze oggetto di messa in trasparenza, attraverso colloqui con il richiedente e supporto alla rappresentazione, con progressiva redazione del Documento di trasparenza attraverso tecnologie digitali;
 - sottoscrizione da parte del richiedente del Documento di trasparenza risultante, per assunzione di responsabilità circa quanto in esso dichiarato;
 - sottoscrizione da parte dell'operatore del Documento di trasparenza risultante, per conferma del servizio svolto.

La fase di identificazione e messa in trasparenza è svolta con riferimento primario alle Unità di competenza in cui si articolano le qualificazioni del Repertorio regionale delle qualificazioni e dei profili. A tutela del diritto individuale di messa in valore degli apprendimenti del richiedente, ove il ricorso al Repertorio regionale non sia esaustivo, il servizio è svolto con riferimento ai repertori afferenti al Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali o, in subordine, ai risultati attesi in cui si strutturano le Aree di Attività dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni.

L'operatore che svolge il servizio deve essere in posizione di indipendenza rispetto al relativo destinatario.

Se sei interessato, prima di fare richiesta di accesso alla fase di identificazione e messa in trasparenza devi sapere che:

- esso è un tuo diritto: sta esclusivamente a te di scegliere se vuoi attivarlo o meno;
- il servizio **<è svolto a titolo gratuito>/<ha un costo di Euro <xxx>**;
- dovrai esporre in un "Documento di trasparenza" le tue esperienze pertinenti con le competenze in oggetto e raccogliere le evidenze che le comprovino;
- avrai diritto ad essere accompagnato e supportato da operatori abilitati, per un numero minimo di **<indicare>** ore in attività in presenza, presso la sede del soggetto titolato;
- dovrai sottoscrivere un patto di servizio con **<nome del soggetto titolato>**, attraverso il quale sono regolati i reciproci impegni e rapporti;
- avrai diritto a segnalare eventuali problemi o richiedere chiarimenti scrivendo a dpg021@regione.abruzzo.it

2. DOSSIER INDIVIDUALE DI IDENTIFICAZIONE E MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE

2.1 Composizione del dossier individuale

Il dossier individuale di identificazione e messa in trasparenza delle competenze si compone dei seguenti documenti obbligatori, acquisiti, progressivamente prodotti e raccolti in corso di erogazione del servizio:

- Richiesta di avvio e patto di servizio, conforme al format-tipo e sottoscritto in originale dal richiedente;
- Fotocopia di valido documento di identità del richiedente;
- Curriculum vitae del richiedente, ordinariamente in formato Europass, aggiornato in coerenza con la richiesta e da esso sottoscritto in originale;
- Documento di trasparenza relativo alle competenze identificate, sottoscritto in originale dal portatore e dall'operatore abilitato che ha erogato il servizio;
- Copia delle evidenze documentali apportate dal richiedente a supporto di quanto dichiarato nel Documento di trasparenza;
- Documento di tracciabilità del servizio svolto, conforme al format-tipo, non necessitante di vidima da parte della Regione.

Il Documento di trasparenza è rilasciato dal soggetto titolato erogatore del servizio, in originale, alla persona cui è riferito, che assume con la sua sottoscrizione la responsabilità di quanto in esso dichiarato. A richiesta, il soggetto titolato rilascia al richiedente copia digitale del Documento di trasparenza, non sostitutiva della copia cartacea.

Il dossier individuale è conservato, nel rispetto delle norme sulla tutela dei dati personali, dal soggetto titolato, anche ai fini delle verifiche ispettive.

2.2 Format-tipo di richiesta di avvio della fase e patto di servizio

Il sottoscritto

<Nome e Cognome> <Data e luogo di nascita> <Cittadinanza> <Codice Fiscale> <Residenza>
<Recapito telefonico>
<Eventuale recapito posta elettronica>

a seguito di colloquio presso <Denominazione e coordinate dell'organismo titolato>
con l'operatore abilitato <Nome e Cognome dell'operatore>
svolto in data <_ / _ / _>

successivamente ad esame preliminare del curriculum vitae e conseguente identificazione delle competenze di interesse, richiede la messa in trasparenza delle seguenti competenze:

Repertorio	
Qualificazione	
Competenze	- - - -

e, pertanto:

- si impegna a partecipare attivamente al processo di identificazione e messa in trasparenza dei propri apprendimenti, nelle modalità e durate definite dal soggetto titolato;
- accetta gli standard di servizio proposti dal soggetto titolato, fra i quali la disponibilità di <n. __ ore> di operatori abilitati, erogate attraverso sessioni individuali in presenza presso la sede del soggetto titolato stesso, al fine della messa in trasparenza degli apprendimenti;
- si impegna a produrre le evidenze relative agli apprendimenti posti in trasparenza;
- sottoscrive l'informativa in materia di trattamento dei dati personali, che allega al presente patto di servizio;
- attesta la veridicità delle informazioni rilasciate nell'ambito del servizio, manlevando il soggetto titolato e il relativo operatore abilitato dalle conseguenze derivanti da eventuali dichiarazioni mendaci;
- si dichiara consapevole che:
 - il documento di trasparenza è utilizzabile per l'eventuale accesso alla fase di validazione delle competenze, esclusivamente ove le stesse siano riferite al Repertorio delle qualificazioni e dei profili della regione Abruzzo;
 - la Regione Abruzzo mantiene il diritto di procedere a controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate e dei documenti forniti quali evidenze;
- mantiene in ogni momento il diritto di interrompere il processo di messa in trasparenza, senza che ciò determini effetti sull'impegno economico assunto;
- mantiene in ogni momento il diritto di richiedere informazioni aggiuntive o segnalare eventuali criticità percepite inviando una mail all'indirizzo dpg021@regione.abruzzo.it

Luogo, data, firma in originale

2.3 Format-tipo di Documento di trasparenza delle competenze



Eventuali
Loghi soggetti
finanziatori

LOGO
Soggett

REDATTO DA

Cognome e Nome _____

Nat _____ a _____ Prov. _____ il ____ / ____ / ____

Nazionalità _____

Codice fiscale _____

CON IL SUPPORTO DI

Soggetto titolato	Timbro/Stamp
_____ Addetto abilitato all'esercizio della funzione di <i>"Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze"</i> _____	Firma/Signature

Data termine redazione del Documento di trasparenza: ____/____/____

A) COMPETENZA/E OGGETTO DI MESSA IN TRASPARENZA

Repertorio	
Qualificazione	
Competenze	- - - -

B) MESSA IN TRASPARENZA DEGLI APPRENDIMENTI FORMALI, NON FORMALI ED INFORMALI

B.1 ESPERIENZE IDENTIFICATE PER SIGNIFICATIVITÀ DEGLI APPRENDIMENTI

N.1 PERIODO: ESPERIENZA:
RIFERIMENTI:
CARATTERISTICHE OGGETTIVE:
EVIDENZE:
COMPETENZA/E RISPETTO A CUI L'EVIDENZA E' RITENUTA SPENDIBILE:

Duplicare per tutte le esperienze di interesse

B.2 MATRICE DI MESSA IN TRASPARENZA DEGLI APPRENDIMENTI SIGNIFICATIVI

N.	Durata (anni)	Competenze			
		<Denominazione Competenza>	<Denominazione Competenza>	<Denominazione Competenza>	<Denominazione Competenza>

Firma del portatore del Documento

2.4 Format-tipo di Documento di tracciabilità del servizio svolto

REGISTRO DELLE ATTIVITÀ INDIVIDUALI SVOLTE IN PRESENZA DALL'OPERATORE ABILITATO

Soggetto titolato:

Operatore abilitato:

Richiedente il servizio:

Data	Ora	Attività svolta	Firma del richiedente

Firma dell'operatore abilitato

Firma del responsabile
del soggetto titolato

3. MINIMALI DI PRESTAZIONE E MASSIMALI DI COSTO DEL SERVIZIO DI INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE – FASE DI IDENTIFICAZIONE E MESSA IN TRASPARENZA

A) Minimali di prestazione garantiti dal soggetto titolato, attraverso operatori abilitati:

- Identificazione e messa in trasparenza degli apprendimenti: 3 ore di servizio individuale in presenza, presso la sede del soggetto titolato.

Le attività svolte in assenza del richiedente o, in ogni caso, attraverso modalità digitali a distanza non partecipano al rispetto del minimale di servizio in presenza.

B) Massimali di costo di offerta del servizio da parte dell'organismo formativo su mercato privato

- Fino al massimo di 150,00 Euro onnicomprensivi per richiedente, oltre IVA se dovuta.

È facoltà del soggetto titolato erogare il servizio di riconoscimento a titolo gratuito o con costo minore del massimale sopra indicato.

4. Parametri di costo relativi alla remunerazione degli operatori abilitati

Gli operatori abilitati impegnati nell'erogazione dei servizi sono remunerati dal soggetto titolato che se ne avvale al parametro massimo orario di Euro 35,00 al lordo di Irpef, al netto di IVA ove dovuta e della quota contributo previdenziale e assistenziale obbligatorio.

Le eventuali spese di mobilità, debitamente giustificate da idonea e pertinente documentazione, sono rimborsabili all'operatore dall'ente titolato secondo le vigenti Tabelle ACI, esclusivamente ove in via contestuale ricorrano le seguenti condizioni:

l'operatore abilitato

- non sia parte dell'organigramma dello stesso organismo titolato in cui il servizio viene prestato;
- risieda ad una distanza superiore ai 10 Km dalla sede fisica dell'ente titolato in cui il servizio viene erogato.